REGIONE LIGURIA

COMUNE DI AMEGLIA

(Provincia di La Spezia)

INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO GRIFONARA IN LOCALITÀ LA FERRARA NEL COMUNE DI AMEGLIA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA LOTTO 2

OGGETTO:

ELABORATI GENERALI

Studio di inquadramento urbanistico

IL PROGETTISTA:

ethos engineering S.r.l.

Engineering and TecHnology for develOpment and Sustainability

Via San Giacomo della Vittoria, 64
15121 Alessandria - ITALY
Tel - fax +39 0131 235460
e-mail:info@ethosengineering.it
http://www.ethosengineering.it

DIRETTORE TECNICO
Ing. Fabrizio FOLTRAN

ORDINE INGEGNERI PROV. ALESSANDRIA
SETTORI CIVILE AMB. INDUSTR. - INFORM.
FABRIZIO FOLTRAN
INGEGNERE
N° A 1506
SEZIONE A

Firmato digitalmente da:
FOLTRAN FABRIZIO
Firmato il 11/06/2025 15:26
Seriale Certificato: 3438324
Valido dal 29/03/2024 al 29/03/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DIRETTORE TECNICO
Ing. Andrea PANIZZA

ORDINE INGEGNERI PROV. ALESSANDRIA
SETTORI CIVILE AMB. INDUSTR.- INFORM.
ANDREA PANIZZA
INGEGNERE
N° A-1217
SEZIONE A

Firmato digitalmente da:
Panizza Andrea
Firmato il 11/06/2025 17:39
Seriale Certificato: 3181121
Valido dal 11/01/2024 al 11/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL COMMITTENTE:
COMUNE DI AMEGLIA

COMMESSA	LOTTO	DETT.	TIPO	ARG.	PROGR.	REV.	FILE	SCALA	DATA CONSEGNA
ETH_37_23	02	PF	R	01	03	00	ETH_37_23_02PFR01_03_00.pdf		Febbraio 2024

Rev	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	Febbraio 2024	Emissione	F.Foltran	F.Foltran	F.Foltran

paper size:		plot style:	plot scale:
UNI A4		ETHOS.ctb	1:1

INDICE

1. PREMESSA 3

2. DESCRIZIONE INTERVENTO PROGETTUALE 3

3. PIANIFICAZIONE COMUNALE 5

3.1.1 PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI AMEGLIA 5

1. PREMESSA

Il presente elaborato propone le condizioni di vincolo derivanti dal PRG del Comune di Ameglia.

2. DESCRIZIONE INTERVENTO PROGETTUALE

Il presente Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica è finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica da eseguirsi per l'adeguamento dell'alveo del Rio Grifonara in loc."La Ferrara", Bocca di Magra, in Comune di Ameglia.

Il Rio Grifonara appartiene al reticolo idrografico di secondo livello, in base alle indicazioni del R.R. 07/2011 e s.m.i., per le quali il bacino sotteso varia da 0.25 a 1 kmq. Nel caso in esame il bacino è pari a 0.31 kmq con sezione di chiusura in corrispondenza di via della Pace e 0.36 kmq allo sbocco in f. Magra. Per i corsi d'acqua di primo, secondo e terzo livello, è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m.
Attualmente, in caso di eventi meteorici significativi, come quello accaduto il 25 dicembre 2021, il rio determina esondazioni nel tratto a monte del parcheggio e della viabilità di accesso del condominio "La Ferrara" in Via della Pace n. 55 in Comune di Ameglia; tali esondazioni coinvolgono i piazzali stessi e comportano il deflusso delle acque esondate in via della Pace e nelle proprietà circostanti.
Il corso d'acqua a monte del piazzale è a cielo aperto, con fondo sistemato con mezzo tubo in lamiera grecata avente elevata pendenza longitudinale. Immediatamente a monte del piazzale è stata realizzata una vasca di sedimentazione in c.a. a cielo aperto, da cui diparte una tubazione in cls diametro 600 mm. Il corso d'acqua risulta intubato fino a via della Pace.
In corrispondenza di via della Pace, la tubazione percorre un tratto di circa 50 m lungo la via stessa, in direzione valle, e poi piega ortogonalmente verso est, lungo la scarpata in direzione fiume Magra.
Il tratto a cielo aperto, a valle della tubazione interrata, è costituito da un fosso di sezione molto ridotta (profondità circa 30 cm), a lambire l'area del rimessaggio esistente fino allo sbocco in Fiume Magra; lo scarico in f. Magra avviene con manufatto di scarico scatolare di dimensioni interne 150 cm x 150 cm, attrezzato con valvola a clapet e saracinesca, realizzato nell'ambito del Progetto Esecutivo II Stralcio di "Messa in sicurezza idraulica del tratto focivo del Fiume Magra dal Torrente Isolone fino alla foce in sponda sinistra e dal Torrente Canal Grande fino alla foce in sponda destra" – Regione Liguria e AIPO.

Nel tratto a monte del piazzale del condominio al civico 55 di via della Pace, si prevede di realizzare una vasca di intercettazione in c.a. gettata in opera larga 2 m e lunga 5 m, finalizzata al rallentamento della velocità ed alla sedimentazione del materiale grossolano ruscellante durante le piene; la vasca presenta un dente di uscita, più alto di 50 cm rispetto al fondo, a trattenere i detriti e dissipare la corrente.

A valle vasca, sarà realizzato un tratto di canale a cielo aperto in gabbioni, a sezione rettangolare con larghezza alla base 2 m e altezza min 2.5 m circa; lungo il tratto, la riprofilatura del fondo garantirà pendenze max del 5% per le singole gradonature, lunghe 5 m, intervallate da salti di fondo di 1.2-1.5 m.
Il pozzetto di progetto R2, in c.a. prefabbricato di dimensioni planimetriche 200 cm x 200 cm, consentirà il collegamento tra il tratto in gabbioni e la tombinatura, a coprire un ulteriore salto di 1 m.
Fra i pozzetti R2 e R3b, sarà realizzata una tombinatura in c.a. prefabbricata avente sezione interna 200 cm x 250 cm, con pendenza longitudinale 2%.
In corrispondenza dei pozzetti intermedi, sempre in c.a. prefabbricati, aventi dimensione interna in pianta 200 cm x 200 cm, avvengono salti di fondo di altezza variabile da 0.8 m a 1.4 m.
In corrispondenza del pozzetto R3b, avente pianta 200 cm x 200 cm, avviene un ulteriore salto di fondo di altezza 2 m.
A valle pozzetto R3b, si sviluppa una tombinatura in c.a. prefabbricata avente sezione 200 cm x 250 cm al di sotto del piazzale del condominio, per una lunghezza di circa 56 m.
Dopo un salto di fondo in corrispondenza del pozzetto R4, è presente una tombinatura in c.a. prefabbricata di sezione interna 200x250 che conduce le acque in direzione est (attraversamento viabilità), fino al pozzetto R4a, e poi a nord per circa 44 m, al di sotto della viabilità, fino allo sbocco nel tratto a cielo aperto, a valle del pozzetto R5a.
Il tratto a cielo aperto è costituito da un primo tratto di monte, costituito da un fosso in terra a sezione trapezia con base 2 m, altezza 1.5-1.9 m, scarpa 1 / 1, che si sviluppa per 142 m circa lungo il piano campagna esistente.
Nel tratto finale di lunghezza 80 m, a monte del manufatto di scarico esistente in f. Magra, ove sono presenti i piazzali del rimessaggio barche, si prevede un tratto di canale cielo aperto in c.a. di sezione rettangolare con base 2 m e altezza variabile da 1.90 a 2.30 m, al fine di ridurre al minimo l'ingombro in pianta.
Allo scarico, viene mantenuto il manufatto esistente 150 x 150 e la relativa tombinatura al di sotto di Via Fabbricotti.

Il presente progetto interessa il tratto che si sviluppa a partire da Via della Pace, dal pozzetto R4, fino allo scarico in mare.

3. PIANIFICAZIONE COMUNALE

3.1.1 PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI AMEGLIA

Il P.R.G. Comune di Ameglia è in vigore dal 30/08/1985; il PUC è ancora in fase di adozione ed è stato elaborato nel 2013. Si riportano di seguito gli stralci cartografici della descrizione fondativa del territorio del PUC:

- Tavola 1.2 Uso del suolo;
- Tavola 1.3 Ripartizione del Territorio in Unità Minime Territoriali;
- Tavola 1.6 Caratteri del Paesaggio;
- Tavola 1.7 Definizione del livello puntuale del PTCP;
- Tavola 6.1 Parco Regionale Marcello/Magra – Vara/Gottero;
- Tavola 6.3 PTCP Assetto Insediativo;
- Tavola 6.4 Vincoli paesaggistici;

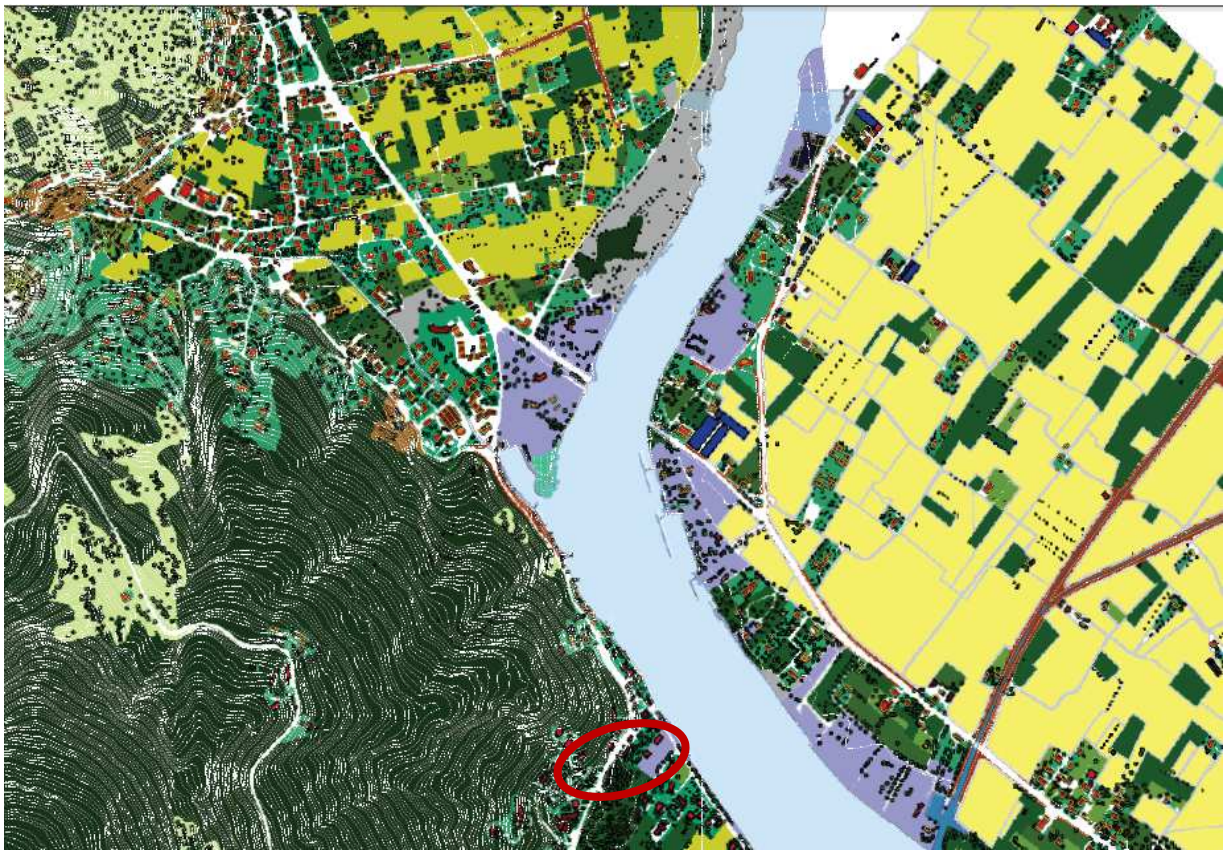
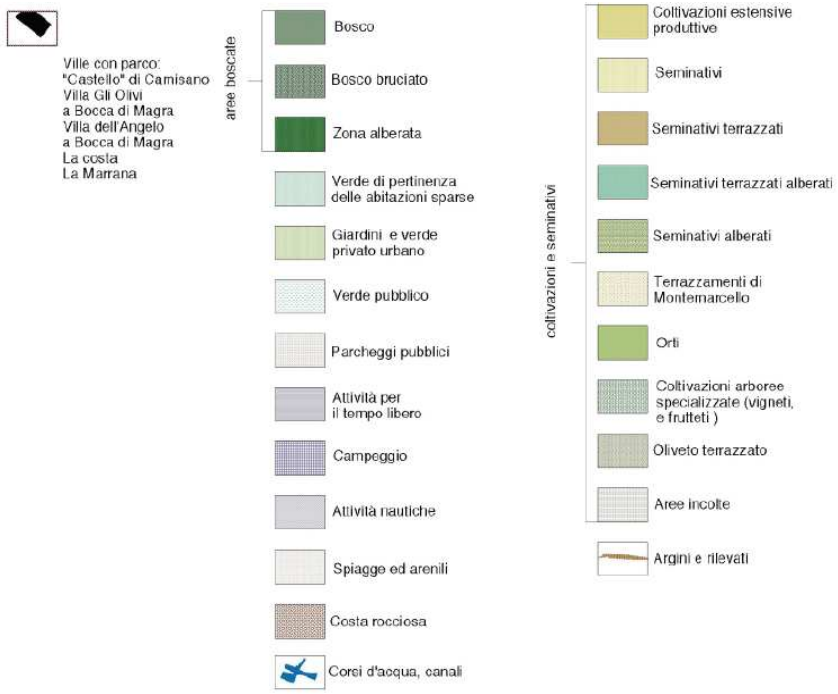


Figura 1 – Stralcio della Tavola n.1.2 Uso del Suolo del PUC del comune di Ameglia in fase di adozione (2013); il cerchio rosso individua l'area di intervento che ricade parzialmente in Zona Alberata e parzialmente in zona attività nautiche



Secondo la Tavola 1.3 Ripartizione del Territorio in Unità Minime Territoriali del PUC del comune di Ameglia in fase di adozione (2013) intervento che ricade in Frazione 67 Monte Murlo – Ferrara - Bavognano

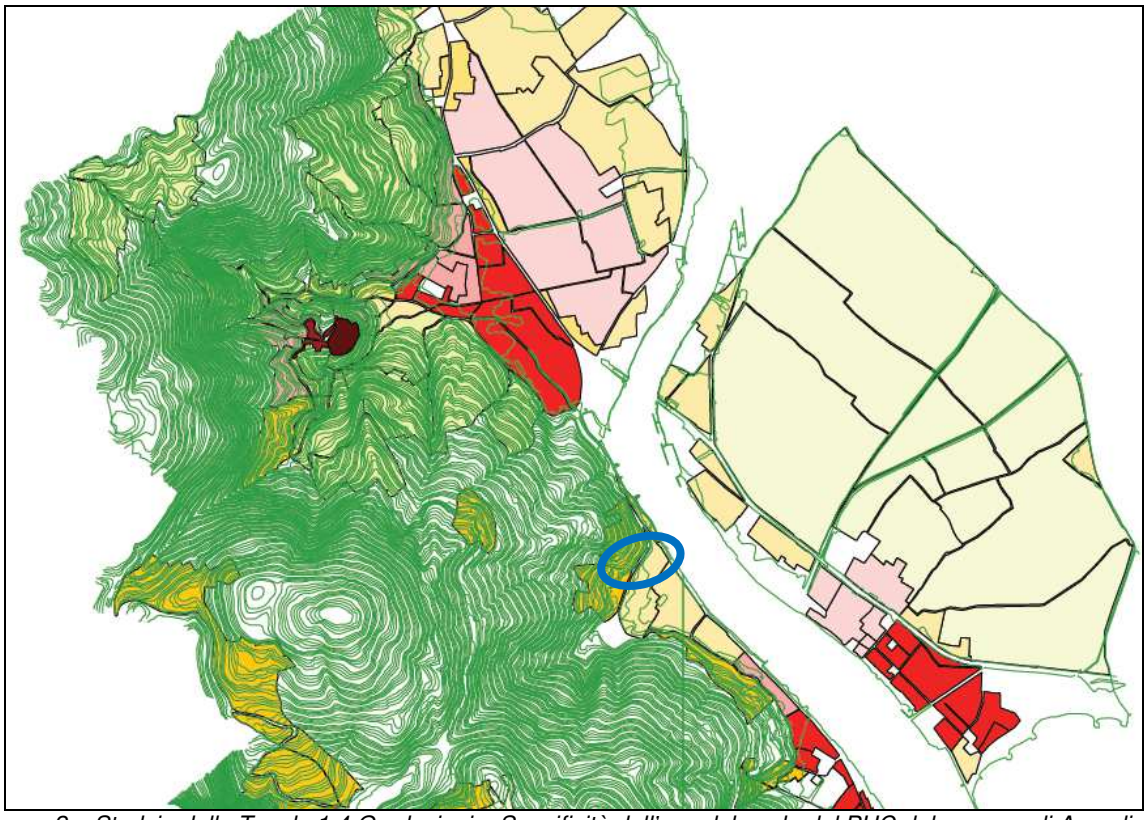


Figura 2 – Stralcio della Tavola 1.4 Gradazioni e Specificità dell'uso del suolo del PUC del comune di Ameglia in fase di adozione (2013); il cerchio blu individua l'area di intervento che ricade in Insediamento sparso lungostrada e Insediamento sparso di versante



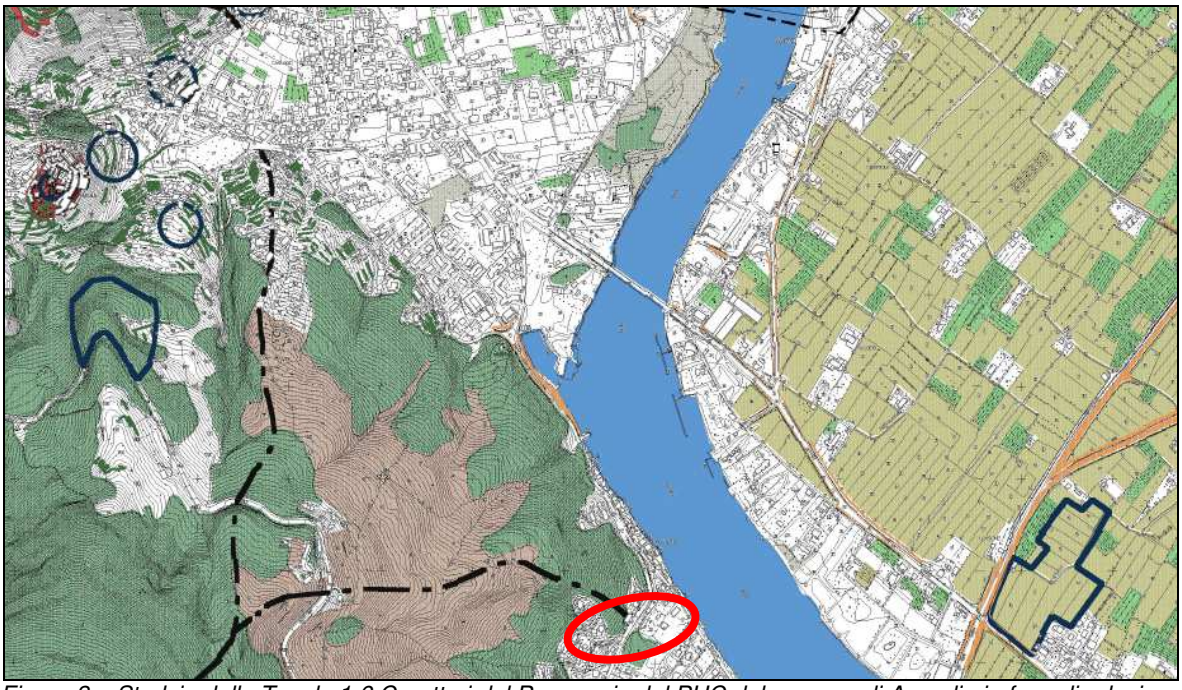
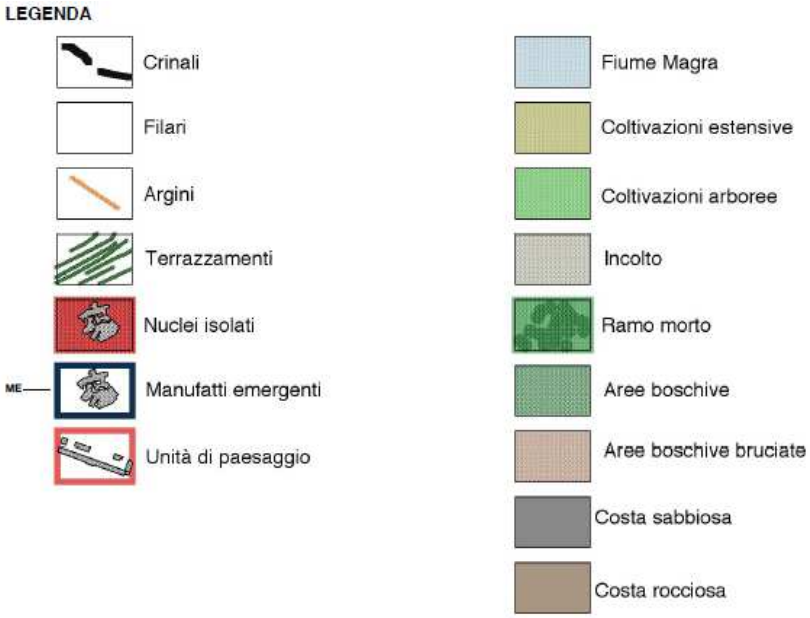


Figura 3 – Stralcio della Tavola 1.6 Caratteri del Paesaggio del PUC del comune di Ameglia in fase di adozione (2013); il cerchio rosso individua l'area di intervento



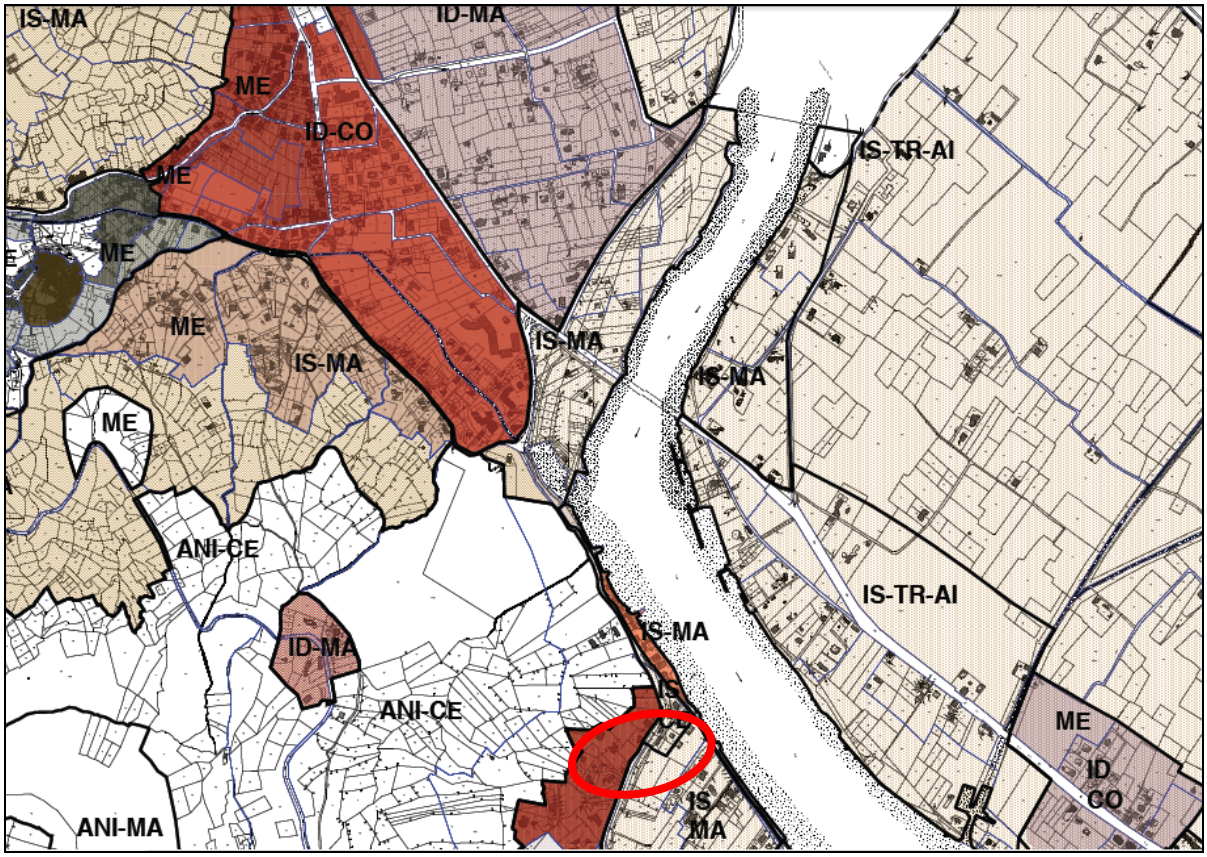
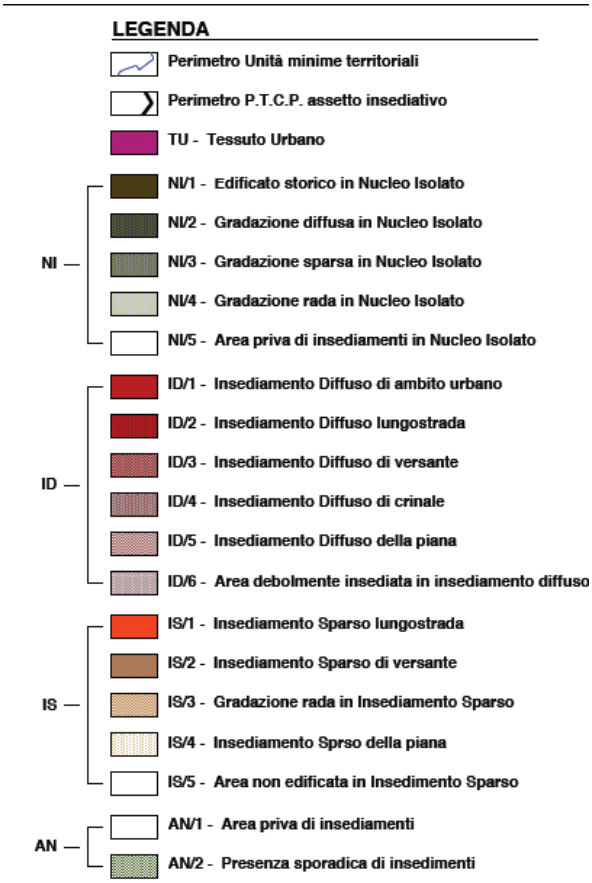


Figura 4 – Stralcio della Tavola 1.7 Definizione del livello puntuale del PTCP del PUC del comune di Ameglia in fase di adozione (2013); il cerchio rosso individua l'area di intervento che ricade in ambito di Insediamento Sparso della Piana e Insediamento sparso di versante (IS-MA)


LEGENDA
Perimetro Unità minime territoriali
Perimetro P.T.C.P. assetto insediativo
TU - Tessuto Urbano
NI
NI/1 - Edificato storico in Nucleo Isolato
NI/2 - Gradazione diffusa in Nucleo Isolato
NI/3 - Gradazione sparsa in Nucleo Isolato
NI/4 - Gradazione rada in Nucleo Isolato
NI/5 - Area priva di insediamenti in Nucleo Isolato
ID
ID/1 - Insediamento Diffuso di ambito urbano
ID/2 - Insediamento Diffuso lungostrada
ID/3 - Insediamento Diffuso di versante
ID/4 - Insediamento Diffuso di crinale
ID/5 - Insediamento Diffuso della piana
ID/6 - Area debolmente insediata in insediamento diffuso
IS
IS/1 - Insediamento Sparso lungostrada
IS/2 - Insediamento Sparso di versante
IS/3 - Gradazione rada in Insediamento Sparso
IS/4 - Insediamento Sprso della piana
IS/5 - Area non edificata in Insedimento Sparso
AN
AN/1 - Area priva di insediamenti
AN/2 - Presenza sporadica di insedimenti

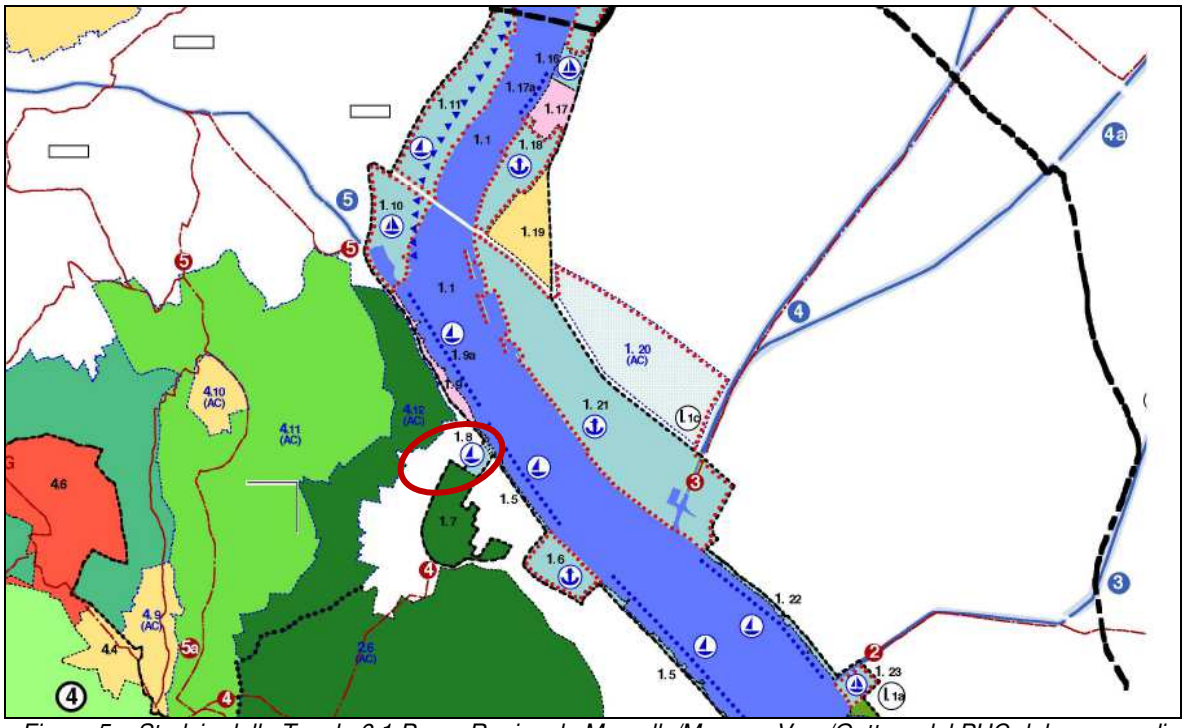
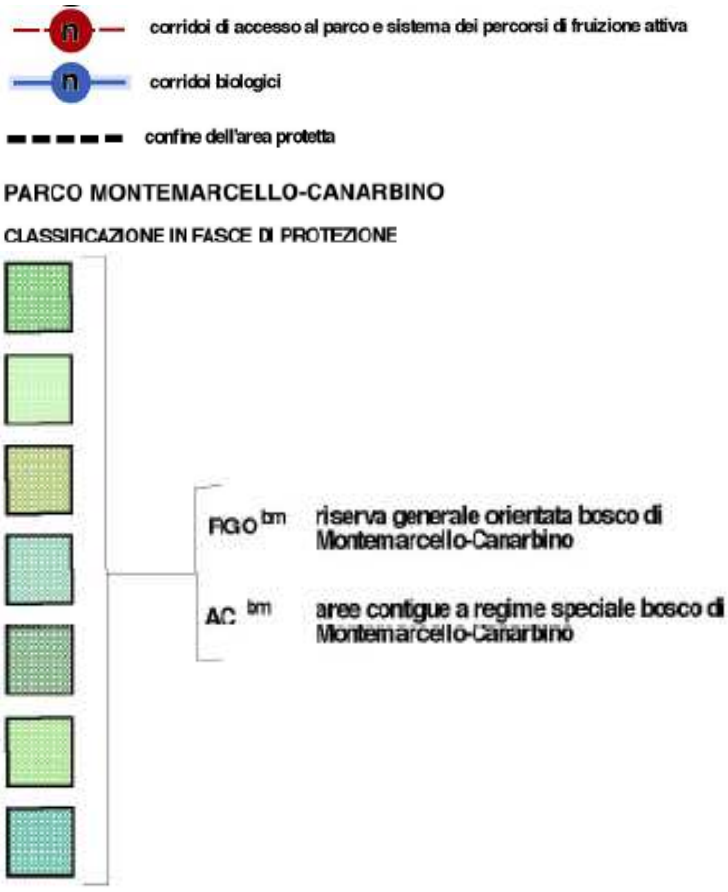


Figura 5 – Stralcio della Tavola 6.1 Parco Regionale Marcello/Magra – Vara/Gottero del PUC del comune di Ameglia in fase di adozione (2013); il cerchio rosso individua l'area di intervento




AP am
aree di protezione dei tessuti agricoli collinari di Montemarcello-Canarbino
AC am
aree contigue a regime speciale dei tessuti agricoli collinari di Montemarcello-Canarbino
PARCO FLUVIALE MAGRA/VARA
CLASSIFICAZIONE IN FASCE DI PROTEZIONE
corsi e corpi d'acqua
vegetazione igrofila
vegetazione ripariale
RGO 1 riserva generale orientata della fascia di pertinenza fluviale del Magra-Vara
AP 1 aree di protezione dell'alveo della Magra
AP zu aree di protezione delle zone umide
AC zu aree contigue delle zone umide
AC CB aree contigue dei corridoi biologici
As art.6 aree di sviluppo degli impianti ed attrezzature per la nautica
rimessaggio-approdo-ormeggio
darsena
marina
ormeggi
limite massimo risagomatura

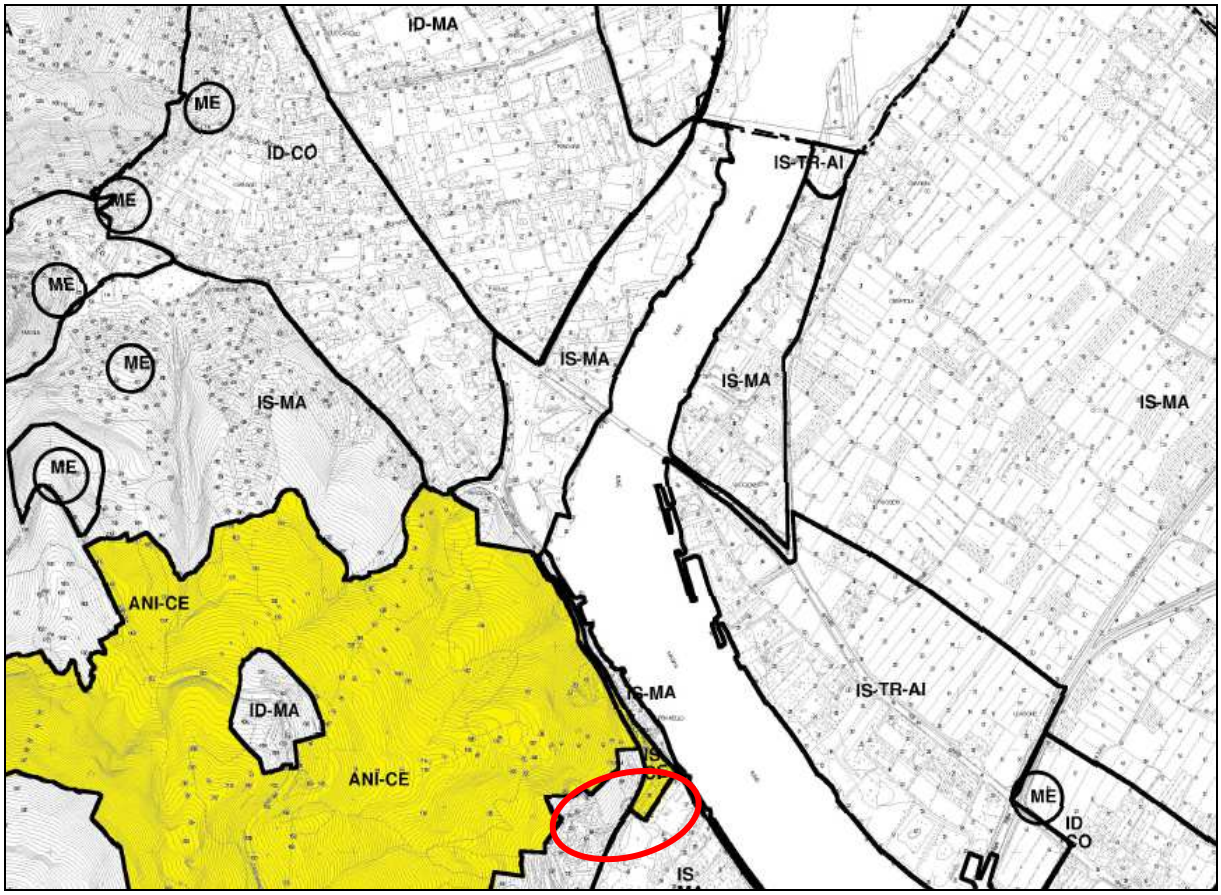


Figura 6 – Stralcio della Tavola 6.3 PTCP Assetto Insediativo del PUC del comune di Ameglia in fase di adozione (2013); il cerchio rosso individua l'area di intervento che ricade in area a Insediamento sparso in regime di mantenimento (IS-MA).

LEGENDA

Aree di conservazione previste dal p.t.c.p.

P.T.C.P.

SIGLA	TITOLO	REGIMI				
		CE conservazione	MA mantenimento	MO modificabilità	CO consolidamento	TRZ trasformazione
Ani	AREA NON INSEDIATA	Ani/CE	Ani/MA			
AI	ATTREZZATURE ED IMPIANTI		AI/MA		AI/CO	
IS	INSEDIAMENTO SPARSO	IS/CE	IS/MA	IS/MO		
ID	INSEDIAMENTO DIFFUSO		ID/MA	ID/MO		
NI	NUCLEO ISOLATO	NI/CE	NI/MA			
ME	MANUFATTI EMERGENTI					
IU	IMMAGINI URBANE					

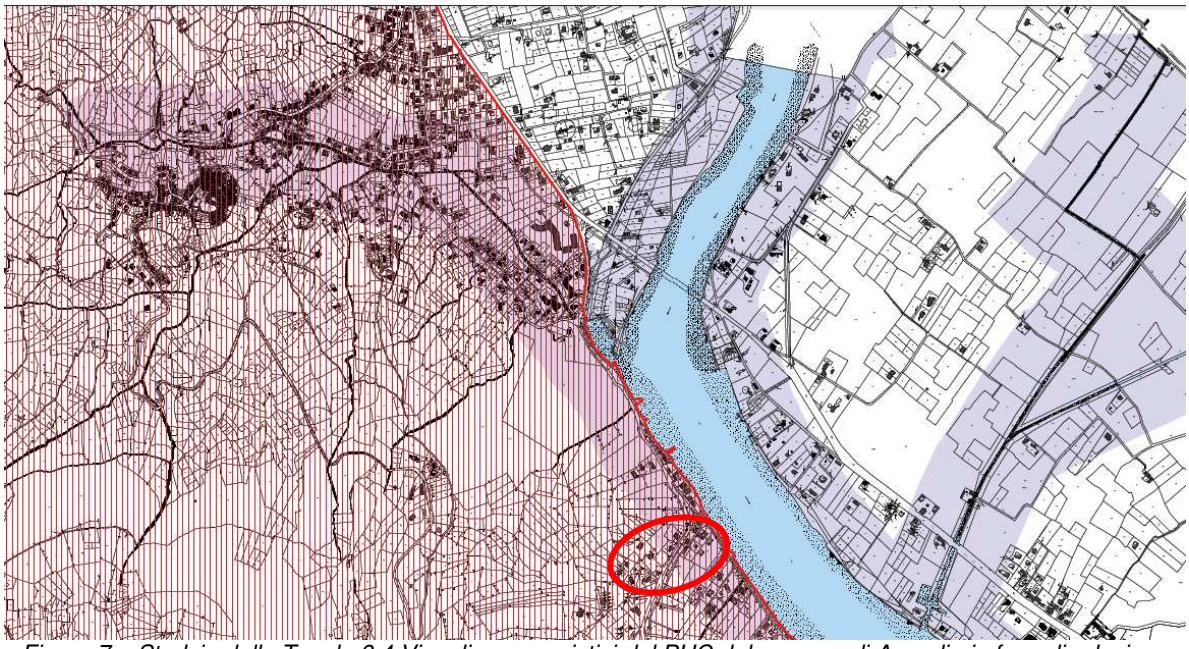


Figura 7 – Stralcio della Tavola 6.4 Vincoli paesaggistici del PUC del comune di Ameglia in fase di adozione (2013); il cerchio rosso individua l'area di intervento che ricade nei Vincoli Paesistici Bellezze d'Insieme e Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (150 m).

LEGENDA

STRUMENTAZIONE SOVRAORDINATA

Vincoli Paesistici Bellezze d'Insieme

Aree tutelate per legge: art 142 D.Lgs 142/2004:
- Decreto Ministeriale 25/11/1975 "Concernente dichiarazioni di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Ameglia"
- Decreto Ministeriale 24/4/1985 "Complesso Paesistico del Promontorio di Ameglia - Montemarcello nei Comuni di Ameglia, Arcola, La Spezia, Lerici, Vezzano"

Fascia di rispetto alla linea di costa (300m) e ai corsi d'acqua vincolati (150 m) ex 431/1985 Legge Galasso

Si specifica che dal PRG vigente l'area ricade:
- parzialmente in zona R1 - art.24 delle Norme di Attuazione;
- parzialmente in zona F5 – art.44 delle Norme di Attuazione.

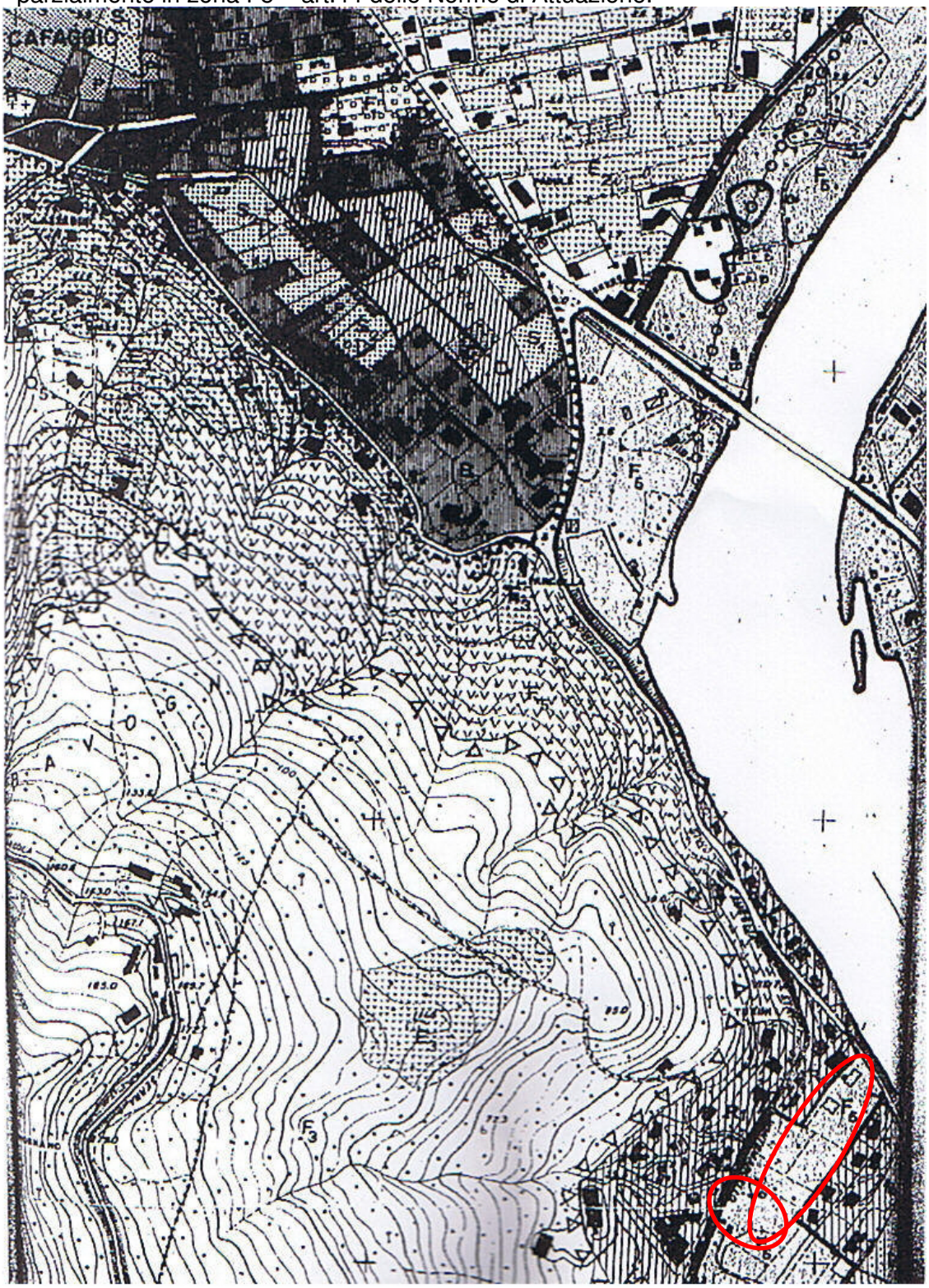


Figura 8 - Stralcio della PRG vigente; in rosso l'area d'intervento, che ricade parzialmente in zona R1 e parzialmente in zona F5, normate dagli art.24 e art.44 delle NdA.

Art. 24 - R1 ZONA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FERRARA

Essa comprende un debole tessuto edificato a valle e a monte della strada provinciale per Bocca di Magra in località la Ferrara, per il quale sono concesse le sole opere di ristrutturazione degli edifici esistenti e la salvaguardia degli spazi liberi attualmente destinati a verde, orti e giardini. In tale zona il piano si attua per intervento edilizio diretto nel caso di operazioni di restauro e risanamento di singoli edifici residenziali.
Quando tali operazioni comportano un aumento di volumetria:

a) tale aumento, riferito ad ogni singola unità abitativa, non può superare il 30% per i primi 200 mc. di volumetria esistente, ed il 10% per la volumetria eccedente.

b) l'intervento deve rispettare i seguenti indici comprensivi del volume esistente e di quello di progetto:

I_f indice di fabbricabilità fondiaria	0,75 mc/mq
H_{max} altezza massima degli edifici	8,50 m.
numero dei piani	2
distanza dai confini	5,00 m.

distanza dagli edifici: 1/2 della somma delle altezze dei fabbricati interessati e in ogni caso non inferiore a m. 10,00.

c) L'incremento di volume può essere concesso solo a quegli alloggi che singolarmente non superino la superficie utile di mq. 150 ed il volume di mc. 500.
Possono essere concessi, anche a superamento degli indici di cui sopra, ampliamenti motivati da esigenze di carattere igienico e abitativo, per una volumetria non superiore al 20% degli edifici residenziali di volume inferiore a 200 mc. aumentabile del 10% della volumetria residua per gli edifici di volume compreso fra i 200 e i 500 mc.

Art. 44 - F5 PARCO FLUVIALE MARITTIMO ATTREZZATO

Le destinazioni ammissibili per tale Parco fluviale attrezzato sono:

- Verde pubblico attrezzato
- Parcheggi
- Viabilità
- Attrezzature per servizi comuni e servizi connessi alla nautica
- Esercizi pubblici ed attività commerciali
- Darsene ormeggi e rimessaggi per imbarcazioni da diporto
- Infrastrutture ed attrezzature produttive per la nautica da diporto con relativi alloggi di servizio.

NORMATIVA

Ogni intervento nell'ambito della zona è soggetto obbligatoriamente all'approvazione di strumento urbanistico attuativo unico di iniziativa comunale e di approvazione Regionale esteso a tutto il perimetro del "PARCO FLUVIALE MARITTIMO ATTREZZATO".

NORMATIVA TRANSITORIA

Prima dell'approvazione di detto strumento urbanistico attuativo, è consentito l'esercizio delle attività agricole o attività di altra natura esistenti nell'area all'atto dell'adozione del P.R.G., purchè, ove prescritto, legittimate dalle apposite autorizzazioni degli Enti Pubblici preposti.
In assenza di piano particolareggiato è vietata qualsiasi alterazione, modificazione o intervento sulla vegetazione arborea presente nell'area, sulle rive del

fiume, sulle strade e sentieri esistenti.

Per gli edifici esistenti alla data di adozione della presente modifica al P.R.G. in itinere sono consentiti, oltre alle opere di manutenzione di restauro e di risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia purchè non comportanti nè incremento di volumetria nè aumento delle unità abitative.

Lo strumento Urbanistico Attuativo deve essere essenzialmente finalizzato:

1) al riassetto idrogeologico del fiume Magra ed alla tutela dell'ambiente fluviale

2) alla individuazione delle aree a preminente interesse naturalistico ed alla loro possibile fruizione

3) alla localizzazione dei punti di ormeggio lungo le sponde e delle attrezzature pubbliche connesse con la fruizione del parco e del tempo libero

4) al progetto del sistema di accessibilità diversificata per tipo di utenza al parco fluviale ed al progetto della sua percorribilità pedonale specie lungo le rive

5) all'organizzazione di un sistema di servizi in funzione sia delle esigenze specifiche del tessuto urbano che vi gravita sia delle esigenze a scala superiore del parco

6) all'introduzione di specifiche aree produttive connesse alle attività di ormeggio, rimessaggio, manutenzione e riparazione dei natanti, nonchè di un organico complesso di esercizi pubblici in grado di costituire un adeguato sistema commerciale per il parco, senza rappresentare un elemento negativo di concorrenzialità con la rete commerciale urbana.